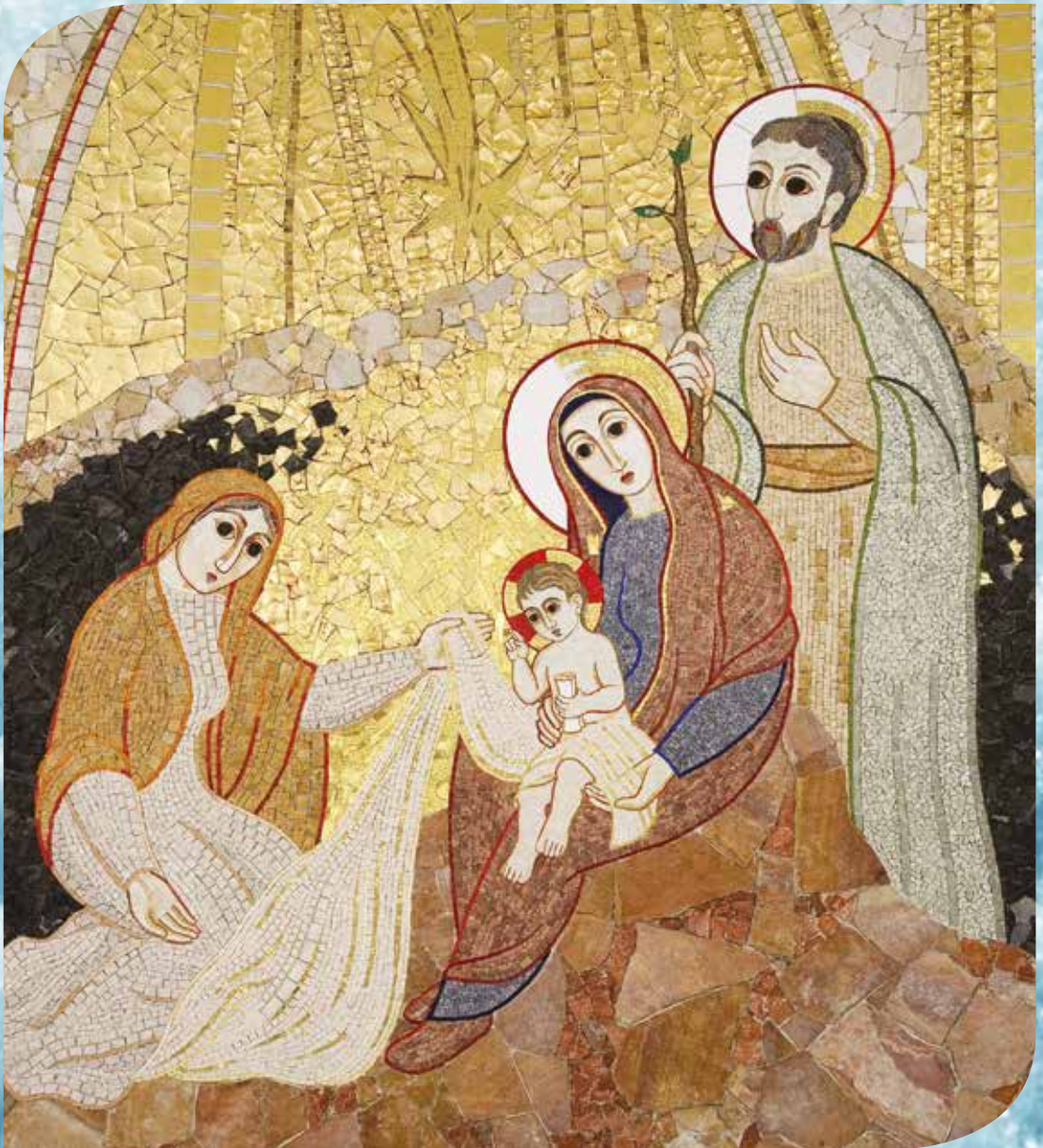


nuova
SEQUELA
Periodico formativo e informativo della Comunità Parrocchiale

Dicembre 2016
5 anno XXXI
S. APOLLONIO
LUMEZZANE (BS)



SOMMARIO

3. Riflessioni del Parroco
4. Calendario pastorale
6. Messaggio per la Pace di Papa Francesco
13. Adorazione eucaristica
14. Situazione economica della Parrocchia
16. Storie da... Amatrice
18. Il Melograno
19. Gruppo Terza Età
20. Gruppo scout
22. Incontri per baristi
23. Ludoteca Giochimparo
24. Campo giovani
25. Cenone di fine anno
26. Campo invernale medie dell'Unità Pastorale
27. Ritiro per adulti, Suore del Focolare della Madre
28. Cinema Astra programmazione
30. Solidarietà
32. Augusta
33. Poesia dialettale
34. Funerali in parrocchia
36. Battesimi in parrocchia
37. Lauree in parrocchia
38. Matrimoni in parrocchia
39. Comunioni e Cresime

PREGHIERA

TROVA IL TEMPO

*Trova il tempo di pensare
Trova il tempo di pregare
Trova il tempo di ridere
È la fonte del potere
È il più grande potere sulla Terra
È la musica dell'anima.*

*Trova il tempo per giocare
Trova il tempo per amare ed essere amato
Trova il tempo di dare
È il segreto dell'eterna giovinezza
È il privilegio dato da Dio
La giornata è troppo corta per essere egoisti.*

*Trova il tempo di leggere
Trova il tempo di essere amico
Trova il tempo di lavorare
È la fonte della saggezza
È la strada della felicità
È il prezzo del successo.*

*Trova il tempo di fare la carità
È la chiave del Paradiso.*

**Iscrizione trovata sul muro della
Casa dei Bambini di Calcutta**

Gruppo Redazione "Nuova Sequela":

Don Andrea Maffina - Don Francesco Zaniboni - Don Ettore Truzzi - Suore del Focolare - Fiorella Elmetti
si ringraziano i gruppi parrocchiali per la collaborazione

Impaginazione: Giulia Pasotti - Stampa: Tipolitografia Pagani - Tel. 030 8920276

Reg. Tribunale di BS n° 31 del 17.09.85 - Direttore resp.: Antonio Fappani - Direttore: Don Francesco Zaniboni

NATALE FESTA DELLA MISERICORDIA

“Termina il Giubileo e si chiude la Porta Santa. Ma la porta della misericordia del nostro cuore rimane sempre spalancata. Abbiamo imparato che Dio si china su di noi perché anche noi possiamo imitarlo nel chinarci sui fratelli”.

E' un passaggio che troviamo nella Lettera Apostolica MISERICORDIA ET MISERERIA che Papa Francesco ha scritto a conclusione del Giubileo della Misericordia.

Ed è certo che esiste uno stretto collegamento tra il Natale e l'atteggiamento della Misericordia.

Pensare e rivivere la nascita di Gesù in mezzo a noi è sperimentare il più grande gesto di Misericordia di Dio nei confronti dell'umanità di ogni tempo.

Abbiamo la gioia di credere in un Dio che si abbassa e prende la fisionomia di un bambino per innalzarci e farci diventare come Lui, per salvarci dai nostri peccati e farci passare da una vita senza colore ad una vita in pienezza e santa.

Il Papa nella sua lettera dice ancora che “siamo chiamati a far crescere una cultura della misericordia basata sulla riscoperta dell'incontro con gli altri: una cultura in cui nessuno guarda all'altro con indifferenza né gira lo sguardo quando vede la sofferenza dei fratelli”.

E ancora una volta delinea in modo chiaro l'immagine della Chiesa come la vuole Gesù e come si desume dal Vangelo: accogliente, libera, fedele, povera per mezzi e ricca di amore, missionaria.

Vivendo il Natale ci prepariamo a vivere la venuta in mezzo a noi non di un Dio severo e che condanna attraverso la mano della Chiesa o di un Dio che divide il mondo tra eletti e dannati, ma di un Dio che ha solo figli e non vuole perderne neppure uno. E non c'è nulla e nessuno che possa impedire a Dio di regalarci una vita vera.

E' il momento di dare spazio alla fantasia della misericordia per dare vita a tante nuove opere, frutto della grazia. La Chiesa ha

bisogno di raccontare oggi quei “molti segni che Gesù ha compiuto e che non sono stati scritti” e sono i segni della misericordia che siamo chiamati a compiere noi come discepoli del Signore.

Ecco allora l'attualità e l'importanza di vivere le OPERE DI MISERICORDIA sia corporali che spirituali. E' solo in questo modo che ci manifestiamo come veri cristiani, diventiamo sempre più credibili e affascinanti davanti agli altri.

Le Opere di Misericordia toccano tutta la vita di una persona; per cui vivendole si attua una vera e propria rivoluzione che porta a dare vera dignità ad ogni persona.

Come arrivare a tutto questo? Cosa fare per costruire e vivere la cultura della Misericordia?

E' necessaria la preghiera assidua, l'apertura docile all'azione dello Spirito Santo, la capacità di ascolto della Parola di Dio, accogliere la grazia dei Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, avere familiarità con la vita dei Santi.

Tra pochi giorni vivremo ancora una volta il Natale.

Non dimentichiamo che è la festa della gioia, della luce, della pace e dell'amore perché celebra la venuta di Gesù in mezzo a noi, perché celebra la certezza che Dio, nonostante tutto il male e le cose brutte che ci sono nel mondo, continua ad amarci e a darci il suo aiuto e la sua forza per costruire la civiltà dell'amore.

E' con tutto il cuore che auguro a ciascuno di voi e ai vostri cari (anche a nome di don Andrea, don Ettore e delle Suore) un bellissimo e felicissimo Santo Natale. La nascita del Bambino Gesù porti a tutti tanta serenità e un Nuovo Anno ricco di tanto bene.

BUON NATALE E FELICE ANNO 2017.

*Il vostro Parroco
don Francesco*

DICEMBRE		
19	L	
20	M	Confessioni per le medie ore 16.00
21	M	Confessioni Ado
22	G	Confessioni per le elementari ore 16.00
23	V	Concerto Natale zonale a Pieve ore 20.30
24	S	Confessioni Ore 23.30 Veglia di Natale con Corale
25	D	SANTO NATALE Concerto Natale del Coro Vocincanto ore 20.30 Cinema Astra
26	L	
27	M	Campo adolescenti
28	M	Campo adolescenti
29	G	Campo adolescenti
30	V	Campo adolescenti Ore 20.00 Festa della Santa Famiglia S. Messa delle famiglie in Parrocchia
31	S	Ultimo dell'anno Oratorio

GENNAIO		
1	D	
2	L	CAMPO MEDIE Scout: ROUTE INVERNALE
3	M	CAMPO MEDIE Scout: ROUTE INVERNALE
4	M	CAMPO MEDIE Scout: ROUTE INVERNALE Scout: CAMPO INVERNALE LUPETTI e REPARTO
5	G	Scout: ROUTE INVERNALE Scout: CAMPO INVERNALE LUPETTI e REPARTO
6	V	Ore 16.00 benedizione dei bambini in Chiesa Scout: CAMPO INVERNALE LUPETTI e REPARTO
7	S	Messa ore 18.30 per gruppo ASD Augusta e cena in salone Scout: CAMPO INVERNALE LUPETTI e REPARTO
8	D	Ricordo dei battesimi della Parrocchia con possibilità di pranzo
9	L	MAGISTERO ZONALE Casa della Giovane ORE 20.30
10	M	Incontro baristi San Sebastiano ORE 20.30
11	M	

addio 2016
benvenuto
2017!

CALENDARIO PASTORALE

GENNAIO		
12	G	
13	V	
14	S	
15	D	Incontro ICFR 1,2 e 3 tappa
16	L	
17	M	Corso biblico a Sant'Apollonio ore 20.30
18	M	
19	G	
20	V	
21	S	
22	D	Incontro ICFR 4 e 5 tappa
23	L	
24	M	Corso biblico a Sant'Apollonio ore 20.30
25	M	
26	G	
27	V	
28	S	
29	D	San Giovanni Bosco
30	L	
31	M	

FEBBRAIO		
1	M	
2	G	Candelora per presentazione Gesù al tempio
3	V	San Biagio benedizione della gola
4	S	
5	D	Incontro ICFR 1,2 e 3 tappa
6	L	
7	M	MAGISTERO ZONALE Casa della Giovane ORE 20.30
8	M	
9	G	
10	V	
11	S	
12	D	Incontro ICFR 4 e 5 tappa
13	L	
14	M	Corso biblico Sant'Apollonio ore 20.30
15	M	
16	G	
17	V	
18	S	
19	D	
20	L	
21	M	Corso biblico Sant'Apollonio ore 20.30
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	Carnevallume
26	D	Sfilata Carnevale LUME IN CASA
27	L	
28	M	



Messaggio per la Pace 2017 di Papa Francesco

La nonviolenza: stile di una politica per la pace

1. All'inizio di questo nuovo anno porgo i miei sinceri auguri di pace ai popoli e alle nazioni del mondo, ai Capi di Stato e di Governo, nonché ai responsabili delle comunità religiose e delle varie espressioni della società civile. Auguro pace ad ogni uomo, donna, bambino e bambina e prego affinché l'immagine e la somiglianza di Dio in ogni persona ci consentano di riconoscerci a vicenda come doni sacri dotati di una dignità immensa. Soprattutto nelle situazioni di conflitto, rispettiamo questa «dignità più profonda»¹ e facciamo della nonviolenza attiva il nostro stile di vita.

Questo è il Messaggio per la 50^a Giornata Mondiale della Pace. Nel primo, il beato Papa Paolo VI si rivolse a tutti i popoli, non solo ai cattolici, con parole inequivocabili: «E' finalmente emerso chiarissimo che la pace è l'unica e vera linea dell'umano progresso (non le tensioni di ambiziosi nazionalismi, non le conquiste violente, non le repressioni apportatrici di falso ordine civile)». Metteva in guardia dal «pericolo di credere che le controversie internazionali non siano risolvibili per le vie della ragione, cioè delle trattative fondate sul diritto, la giustizia, l'equità, ma solo per quelle delle forze deterrenti e micidiali». Al contrario, citando la *Pacem in terris* del suo predecessore san Giovanni XXIII, esaltava «il senso e l'amore della pace fondata sulla verità, sulla giu-

stizia, sulla libertà, sull'amore».² Colpisce l'attualità di queste parole, che oggi non sono meno importanti e pressanti di cinquant'anni fa.

In questa occasione desidero soffermarmi sulla *nonviolenza come stile di una politica di pace* e chiedo a Dio di aiutare tutti noi ad attingere alla nonviolenza nelle profondità dei nostri sentimenti e valori personali. Che siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali. Quando sanno resistere alla tentazione della vendetta, le vittime della violenza possono essere i protagonisti più credibili di processi nonviolenti di costruzione della pace. Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell'ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme.

UN MONDO FRANTUMATO

2. Il secolo scorso è stato devastato da due guerre mondiali micidiali, ha conosciuto la minaccia della guerra nucleare e un gran numero di altri conflitti, mentre oggi purtroppo siamo alle prese con una terribile guerra mondiale a pezzi. Non è facile sapere se il mondo attualmente sia più o meno violento di quanto lo fos-



Messaggio per la Pace 2017 di Papa Francesco

La nonviolenza: stile di una politica per la pace

se ieri, né se i moderni mezzi di comunicazione e la mobilità che caratterizza la nostra epoca ci rendano più consapevoli della violenza o più assuefatti ad essa.

In ogni caso, questa violenza che si esercita “a pezzi”, in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli: guerre in diversi Paesi e continenti; terrorismo, criminalità e

attacchi armati imprevedibili; gli abusi subiti dai migranti e dalle vittime della tratta; la devastazione dell’ambiente. A che scopo? La violenza permette di raggiungere obiettivi di valore duraturo? Tutto quello che ottiene non è forse di scatenare rappresaglie e spirali di conflitti letali che recano benefici solo a pochi “signori della guerra”?

La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo. Nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti.

LA BUONA NOTIZIA

3. Anche Gesù visse in tempi di violenza. Egli insegnò che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive» (Mc 7,21). Ma il messaggio di Cristo, di fronte a questa realtà, offre la risposta radicalmente positiva: Egli predicò instancabilmente l’amore





Messaggio per la Pace 2017 di Papa Francesco

La nonviolenza: stile di una politica per la pace

incondizionato di Dio che accoglie e perdona e insegnò ai suoi discepoli ad amare i nemici (cfr Mt 5,44) e a porgere l'altra guancia (cfr Mt 5,39). Quando impedì a coloro che accusavano l'adultera di lapidarla (cfr Gv 8,1-11) e quando, la notte prima di morire, disse a Pietro di rimettere la spada nel fodero (cfr Mt 26,52), Gesù tracciò la via della nonviolenza, che ha percorso fino alla fine, fino alla croce, mediante la quale ha realizzato la pace e distrutto l'inimicizia (cfr Ef 2,14-16). Perciò, chi accoglie la Buona Notizia di Gesù, sa riconoscere la violenza che porta in sé e si lascia guarire dalla misericordia di Dio, diventando così a sua volta strumento di riconciliazione, secondo l'esortazione di san Francesco d'Assisi: «La pace che annunziate con la bocca, abbiate la ancor più copiosa nei vostri cuori».³

Essere veri discepoli di Gesù oggi significa aderire anche alla sua proposta di nonviolenza. Essa – come ha affermato il mio predecessore Benedetto XVI – «è realistica, perché tiene conto che nel mondo c'è *troppa* violenza, *troppa* ingiustizia, e dunque non si può superare questa situazione se non contrapponendo un *di più* di amore, un *di più* di bontà. Questo "*di più*" viene da Dio».⁴ Ed egli aggiungeva con grande forza: «La nonviolenza per i cristiani non è un mero comportamento tattico, bensì un modo di essere della persona, l'atteggiamento di chi è *così convin-*



*to dell'amore di Dio e della sua potenza, che non ha paura di affrontare il male con le sole armi dell'amore e della verità. L'amore del nemico costituisce il nucleo della "rivoluzione cristiana"».*⁵ Giustamente il vangelo dell'*amate i vostri nemici* (cfr Lc 6,27) viene considerato «la *magna carta* della nonviolenza cristiana»: esso non consiste «nell'arrendersi al male [...] ma nel rispondere al male con il bene (cfr Rm 12,17-21), spezzando in tal modo la catena dell'ingiustizia».⁶

PIÙ POTENTE DELLA VIOLENZA

4. La nonviolenza è talvolta intesa nel senso di resa, disimpegno e passività, ma in realtà non è così. Quando Madre Teresa ricevette il premio Nobel per la Pace nel 1979, dichiarò chiaramente il suo messaggio di nonviolenza attiva: «Nella nostra famiglia non abbiamo bisogno di bombe e di armi, di distruggere per portare



Messaggio per la Pace 2017 di Papa Francesco

La nonviolenza: stile di una politica per la pace

pace, ma solo di stare insieme, di amarci gli uni gli altri [...] E potremo superare tutto il male che c'è nel mondo». ⁷ Perché la forza delle armi è ingannevole. «Mentre i trafficanti di armi fanno il loro lavoro, ci sono i poveri operatori di pace che soltanto per aiutare una persona, un'altra, un'altra, danno la vita»; per questi operatori di pace, Madre Teresa è «un simbolo, un'icona dei nostri tempi». ⁸

Nello scorso mese di settembre ho avuto la grande gioia di proclamarla Santa. Ho elogiato la sua disponibilità verso tutti attraverso «l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. [...] Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai crimini – dinanzi ai crimini! – della povertà creata da loro stessi». ⁹ In risposta, la sua missione – e in questo rappresenta migliaia, anzi milioni di persone – è andare incontro alle vittime con generosità e dedizione, toccando e fasciando ogni corpo ferito, guarendo ogni vita spezzata.

La nonviolenza praticata con decisione e coerenza ha prodotto risultati impressionanti. I successi ottenuti dal Mahatma Gandhi e Khan Abdul Ghaffar Khan nella liberazione dell'India, e da Martin Luther King Jr contro la discriminazio-

ne razziale non saranno mai dimenticati. Le donne, in particolare, sono spesso leader di nonviolenza, come, ad esempio, Leymah Gbowee e migliaia di donne liberiane, che hanno organizzato incontri di preghiera e protesta nonviolenta (praying) ottenendo negoziati di alto livello per la conclusione della seconda guerra civile in Liberia.

Né possiamo dimenticare il decennio epocale conclusosi con la caduta dei regimi comunisti in Europa. Le comunità cristiane hanno dato il loro contributo con la preghiera insistente e l'azione coraggiosa. Speciale influenza hanno esercitato il ministero e il magistero di san Giovanni Paolo II. Riflettendo sugli avvenimenti del 1989 nell'Enciclica *Centesimus annus* (1991), il mio predecessore evidenziava che un cambiamento epocale nella vita dei popoli, delle nazioni e degli Stati si realizza «mediante una lotta pacifica, che fa uso delle sole armi della verità e della giustizia». ¹⁰ Questo percorso di transizione politica verso la pace è stato reso possibile in parte «dall'impegno non violento di uomini che, mentre si sono sempre rifiutati di cedere al potere della forza, hanno saputo trovare di volta in volta forme efficaci per rendere testimonianza alla verità». E concludeva: «Che gli uomini imparino a lottare per la giustizia senza violenza, rinunciando alla lotta di classe nelle controversie interne ed alla guerra in quelle internazionali». ¹¹



Messaggio per la Pace 2017 di Papa Francesco

La nonviolenza: stile di una politica per la pace

La Chiesa si è impegnata per l'attuazione di strategie nonviolente di promozione della pace in molti Paesi, sollecitando persino gli attori più violenti in sforzi per costruire una pace giusta e duratura.

Questo impegno a favore delle vittime dell'ingiustizia e della violenza non è un patrimonio esclusivo della Chiesa Cattolica, ma è proprio di molte tradizioni religiose, per le quali «la compassione e la nonviolenza sono essenziali e indicano la via della vita».¹² Lo ribadisco con forza: «Nessuna religione è terrorista».¹³ La violenza è una profanazione del nome di Dio.¹⁴ Non stanchiamoci mai di ripeterlo: «Mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra!».¹⁵

LA RADICE DOMESTICA DI UNA POLITICA NONVIOLENTA

5. Se l'origine da cui scaturisce la violenza è il cuore degli uomini, allora è fondamentale percorrere il sentiero della nonviolenza in primo luogo all'interno della famiglia. È una componente di quella gioia dell'amore che ho presentato nello scorso marzo nell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*, a conclusione di due anni di riflessione da parte della Chiesa sul matrimonio e la famiglia. La famiglia è l'indispensabile crogiolo attraverso il quale coniugi, genitori e figli, fratelli e sorelle

imparano a comunicare e a prendersi cura gli uni degli altri in modo disinteressato, e dove gli attriti o addirittura i conflitti devono essere superati non con la forza, ma con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro, la misericordia e il perdono.¹⁶ Dall'interno della famiglia la gioia dell'amore si propaga nel mondo e si irradia in tutta la società.¹⁷ D'altronde, un'etica di fraternità e di coesistenza pacifica tra le persone e tra i popoli non può basarsi sulla logica della paura, della violenza e della chiusura, ma sulla responsabilità, sul rispetto e sul dialogo sincero. In questo senso, rivolgo un appello in favore del disarmo, nonché della proibizione e dell'abolizione delle armi nucleari: la deterrenza nucleare e la minaccia della distruzione reciproca assicurata non possono fondare questo tipo di etica.¹⁸ Con uguale urgenza supplico che si arrestino la violenza domestica e gli abusi su donne e bambini.

Il Giubileo della Misericordia, conclusosi nel novembre scorso, è stato un invito a guardare nelle profondità del nostro cuore e a lasciarvi entrare la misericordia di Dio. L'anno giubilare ci ha fatto prendere coscienza di quanto numerosi e diversi siano le persone e i gruppi sociali che vengono trattati con indifferenza, sono vittime di ingiustizia e subiscono violenza. Essi fanno parte della nostra "famiglia", sono nostri fratelli e sorelle. Per questo le



Messaggio per la Pace 2017 di Papa Francesco

La nonviolenza: stile di una politica per la pace

politiche di nonviolenza devono cominciare tra le mura di casa per poi diffondersi all'intera famiglia umana. «L'esempio di santa Teresa di Gesù Bambino ci invita alla pratica della piccola via dell'amore, a non perdere l'opportunità di una parola gentile, di un sorriso, di qualsiasi piccolo gesto che semini pace e amicizia. Una ecologia integrale è fatta anche di semplici gesti quotidiani nei quali spezziamo la logica della violenza, dello sfruttamento, dell'egoismo».¹⁹

IL MIO INVITO

6. La costruzione della pace mediante la nonviolenza attiva è elemento necessario e coerente con i continui sforzi della Chiesa per limitare l'uso della forza attraverso le norme morali, mediante la sua partecipazione ai lavori delle istituzioni internazionali e grazie al contributo competente di tanti cristiani all'elaborazione della legislazione a tutti i livelli. Gesù stesso ci offre un "manuale" di questa strategia di costruzione della pace nel cosiddetto Discorso della montagna. Le otto Beatitudini (cfr Mt 5,3-10) tracciano il profilo della persona che possiamo

definire beata, buona e autentica. Beati i miti – dice Gesù –, i misericordiosi, gli operatori di pace, i puri di cuore, coloro che hanno fame e sete di giustizia.

Questo è anche un programma e una sfida per i leader politici e religiosi, per i responsabili delle istituzioni internazionali e i dirigenti delle imprese e dei media di tutto il mondo: applicare le Beatitudini nel modo in cui esercitano le proprie responsabilità. Una sfida a costruire la società, la comunità o l'impresa di cui sono responsabili con lo stile degli operatori di pace; a dare prova di misericordia rifiutando di scartare le persone, danneggiare l'ambiente e voler vincere ad ogni costo. Questo richiede la disponibilità «di sopportare il conflitto, risolverlo e trasformarlo in un anello di collegamento di un nuovo processo».²⁰ Operare in questo modo significa scegliere la solidarietà come stile per fare la storia e costruire l'amicizia sociale. La

nonviolenza attiva è un modo per mostrare che davvero l'unità è più potente e più feconda del conflitto. Tutto nel mondo è intimamente connesso.²¹ Certo, può accadere che le differenze generino attriti: affrontiamoli in ma-





Messaggio per la Pace 2017 di Papa Francesco

La nonviolenza: stile di una politica per la pace



niera costruttiva e nonviolenta, così che «le tensioni e gli opposti [possano] raggiungere una pluriforme unità che genera nuova vita», conservando «le preziose potenzialità delle polarità in contrasto».²²

Assicuro che la Chiesa Cattolica accompagnerà ogni tentativo di costruzione della pace anche attraverso la nonviolenza attiva e creativa. Il 1° gennaio 2017 vede la luce il nuovo Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, che aiuterà la Chiesa a promuovere in modo sempre più efficace «i beni incommensurabili della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato» e della sollecitudine verso i migranti, «i bisognosi, gli ammalati e gli esclusi, gli emarginati e le vittime dei conflitti armati e delle catastrofi naturali, i carcerati, i disoccupati e le vittime di qualunque forma di schiavitù e di tortura».²³ Ogni azione in questa direzione, per quanto modesta, contribuisce a costruire

un mondo libero dalla violenza, primo passo verso la giustizia e la pace.

IN CONCLUSIONE

7. Come da tradizione, firmo questo Messaggio l'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. Maria è la Regina della Pace. Alla nascita di suo Figlio, gli angeli glorificavano Dio e auguravano pace in terra agli uomini e donne di buona volontà (cfr Lc 2,14). Chiediamo alla Vergine di farci da guida.

«Tutti desideriamo la pace; tante persone la costruiscono ogni giorno con piccoli gesti e molti soffrono e sopportano pazientemente la fatica di tanti tentativi per costruirla».²⁴ Nel 2017, impegniamoci, con la preghiera e con l'azione, a diventare persone che hanno bandito dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza, e a costruire comunità nonviolente, che si prendono cura della casa comune. «Niente è impossibile se ci rivolgiamo a Dio nella preghiera. Tutti possono essere artigiani di pace».²⁵

Dal Vaticano, 8 dicembre 2016

Francesco



Vorrei fare un richiamo a tutti i fedeli della nostra parrocchia a prendere maggiormente in considerazione un grande dono che abbiamo nella parrocchia, ma che purtroppo tante volte viene dimenticato o sottovalutato: mi riferisco all'opportunità che abbiamo di poter trascorrere un po' del nostro tempo davanti a Gesù Eucaristia in adorazione.

Infatti, tutti i giorni c'è questa possibilità **al mattino dopo la Messa delle 7.00 fino alla Messa delle 9.00, così come il giovedì pomeriggio dalle 17.00 fino alle 20.00**, ora in cui comincia la Messa della sera.

L'Adorazione eucaristica è un tempo trascorso in preghiera davanti al Sacramento dell'Eucaristia esposto solennemente. Nell'Eucaristia Cristo è realmente presente tra noi.

L'allora Papa Benedetto XVI aveva detto: "Senza adorazione non ci sarà la trasformazione del mondo... **Adorare non è un lusso, è una priorità**".

E diceva ancora: "L'Adorazione Eucaristica è l'atto più alto di una creatura umana nei confronti del suo Creatore: mettersi ai piedi di Gesù in atteggiamento di filiale ascolto e di lode, reverenza e accoglienza di tutto quanto proviene da Lui, nella consapevolezza che solo Lui basta e solo Lui conta. Chi adora pone al centro della sua attenzione e del suo cuore il Dio altissimo e creatore e Salvatore di tutto l'universo".

E anche Giovanni Paolo II diceva: "La contemplazione prolunga la Comunione e permette di incontrare durevolmente Cristo, vero Dio e vero uomo, di lasciarsi guardare da Lui e di fare esperienza della Sua presenza.... L'intimità divina con Cristo, nel silenzio della contemplazione, non

ci allontana dai nostri contemporanei, ma, al contrario, ci rende attenti e aperti alle gioie e agli affanni degli uomini e allarga il cuore alle dimensioni del mondo. Essa ci rende solidali verso i nostri fratelli in umanità, in particolare verso i più piccoli, che sono i prediletti del Signore. Attraverso l'adorazione, il cristiano contribuisce misteriosamente alla trasformazione radicale del mondo e alla diffusione del Vangelo. Ogni persona che prega il Salvatore trascina dietro di sé il mondo intero e lo eleva a Dio".

Non esiste nel mondo una cosa più importante e più santificante della Chiesa che rimanere davanti al Santissimo Sacramento. I Santi si sono formati davanti all'Eucaristia, e non esiste un altro mezzo per raggiungere la santità. E questo vale per tutti, sia per il sacerdote sia per i religiosi sia per i laici, i quali, pur essendo giustificati dagli impegni quotidiani, sempre possono trovare mezz'ora alla settimana per stare con il Signore. La vera spiritualità di un cattolico si sviluppa con l'Eucaristia, e senza l'adorazione prolungata di Gesù, Egli non può trasmettere il Suo Spirito e i Suoi doni ai credenti.

È l'Eucaristia il centro della vita della Chiesa. Oggi Gesù ci chiama ad avvicinarci con maggiore frequenza al tabernacolo per "vederLo" con gli occhi della Fede, adorarLo e parlarGli di tutto.

Approfittiamo davvero di questa grande opportunità. **Non chiudiamo la porta a Gesù che chiama.**

C'è la possibilità di iscriversi a un turno sia settimanale sia mensile, in modo tale da riuscire a coprire tutto il tempo in cui il Santissimo è esposto tra noi.

OTTOBRE 2016 (DAL 18 OTTOBRE)

GENEROSITÀ

offerte per celebrazioni	€ 350,00
offerte S.O.S. parrocchia	€ 190,00
elemosine	€ 1.628,00
offerta	€ 30,00
offerta coscrittil975	€ 50,00
offerte giornata missionaria mondiale	€ 1.827,51
offerta per campo	€ 70,00
iscrizioni Melograno	€ 2.000,00
offerte buste	€ 2.140,00
SS. Messe da celebrare	€ 1.340,00
ricavo vendita fiori Gruppo Famiglie	€ 1.945,00

SPESE

fatture forneria e macelleria	€ 814,76
tecnico caldaia	€ 40,00
cancelleria	€ 30,00
lavori per spogliatoi	€ 310,00
assicurazione automobile	€ 936,76
Aruba per sito internet	€ 67,10
rata mutuo sagrato	€ 1.111,69
rata mutuo campo	€ 1.295,66
contributo sacerdoti	€ 1.300,00
SS. Messe celebrate	€ 1.110,00
stipendi e compensi collaboratori	€ 3.143,00
fatture acqua, gas, luce	€ 2.031,82



GRAZIE!

Ancora una volta un grande grazie per tutti i segni e gesti di generosità da parte vostra nei confronti della nostra Parrocchia per le diverse necessità. Le spese da affrontare sono sempre tante! Continua il pagamento dei lavori del Centro don Rovetta. Nei giorni scorsi è stata tolta anche la gru così che si può accedere comodamente e dopo le feste natalizie si potrà utilizzare in modo completo. Naturalmente non mancano le varie spese di manutenzione ordinaria dei nostri ambienti per renderli sempre belli ed accoglienti.

La nostra Parrocchia è grande con tante attività ed iniziative; gli ambienti sono molti ed è giusto e doveroso mantenerli in ordine. Naturalmente questo comporta delle spese non indifferenti alle quali si può far fronte solo grazie alla vostra generosità.

Ecco allora ancora una volta un appello per sentirci tutti corresponsabili nel buon andamento della vita parrocchiale sotto tutti gli aspetti. Sentiamo la Parrocchia come qualcosa di nostro, sentiamola come la nostra famiglia alla quale vogliamo bene e per la quale spendiamo anche le nostre risorse perché sia sempre bella e capace di donare amore e attenzione alle persone.

Don Francesco

NOVEMBRE 2016**GENEROSITÀ**

offerte S.O.S. parrocchia	€ 180,00
offerte per celebrazioni	€ 1.270,00
elemosine	€ 4.063,00
offerte per campo	€ 1.690,00
offerta contrada Mosniga	€ 300,00
contributo dalla Baracca	€ 4.805,00
offerta Sbaraccati a Suor Luisa Ghidini	€ 1.500,00
offerta Sbaraccati alla Caritas zonale	€ 1.000,00
offerta	€ 50,00
offerta	€ 50,00
offerta	€ 150,00
contributo dal Cinema	€ 5.000,00
offerta	€ 50,00
offerta	€ 40,00
offerta	€ 50,00
offerta	€ 500,00
offerta	€ 50,00
offerta	€ 50,00
offerta famiglie ragazzi prime comunioni	€ 1.040,00
offerte giornata seminario	€ 1.226,00
	€ 500,00
offerte per tetto Don Rovetta	€ 1.000,00
	€ 1.000,00
offerta	€ 50,00
offerta in memoria	€ 100,00
offerta	€ 500,00
offerta	€ 20,00
offerta gruppo famiglie	€ 300,00
offerta calciatori ex Lumezzane	€ 250,00
offerte buste	€ 1.385,00
offerte giornata del pane	€ 1.272,00
SS. Messe da celebrare	€ 1.700,00

SPESE

fatture acqua gas luce	€ 6.241,42
fatture Avvenire e Famiglia Cristiana	€ 545,71
stipendi e compensi collaboratori	€ 2.570,00
spese per bar	€ 146,63
libri	€ 867,88
fatture Farco	€ 1.033,95
contributo suore	€ 1.540,00
oggetti per celebrazioni varie	€ 1.254,74
fattura Tim Telecom	€ 32,81
fattura proiettore	€ 504,00
fattura Clerici campane	€ 610,00
fattura Musatti per filtri riscaldamento	€ 346,60
fattura Curiosarte	€ 2.000,00
lavori vari idraulico	€ 2.242,00
contributo attività zonali	€ 240,00
fiore	€ 370,00
candele e lumini	€ 660,00
spese varie	€ 70,70
abbonamenti riviste	€ 250,00
manutenzioni termoconvettore	€ 50,00
spese per viaggi	€ 995,00
rata mutuo sagrato	€ 1.105,97
rata mutuo campo	€ 1.296,15
contributo sacerdoti	€ 1.300,00
SS. Messe celebrate	€ 1.100,00

Alessia Ricchini, volontaria, ci racconta Amatrice e i paesi terremotati

Ciao a tutti,
sono una ragazza di diciotto anni e abito a Lumezzane,
volevo raccontare la mia esperienza come volontaria partita per i paesi terremotati (Norcia & Amatrice).

Volevo raccontare questa esperienza perché è molto toccante; tutti pensano che sia come fanno vedere i telegiornali, i social, ma non è affatto così!

Sono partita per mia spontanea volontà, nonostante molta gente mi dicesse di non andare, ma io sono partita lo stesso.

È dal giorno 27 ottobre 2016 che scendo e tutt'ora sto continuando a scendere!

Sono stata a Norcia e Monteleone di Spoleto la prima volta e vi assicuro che la terra ha tremato e tutt'oggi trema ancora.

Amatrice ha ben 69 paesini e sono ormai tutti distrutti!!

Finora noi volontari in collaborazione con i Vigili del Fuoco volontari del Sebino abbiamo consegnato ben 50 roulotte e migliaia di scatoloni contenente generi di prima sus-



sistenza (cibo, coperte, vestiti, giocattoli, stufette, cibo per gli animali...).

Con le ultime scosse non hanno più niente! Molta gente ha perso il suo lavoro; gente che lavorava nei campi ed ora non ha niente nemmeno, un tetto dove poter stare al sicuro! Ma nonostante tutto non vogliono andarsene dal loro paese e mettono insieme tutte le loro forze!

Gente che si ritrova nelle tende per dormire perché la loro casa non è più agibile, gente che ci richiede roulotte per stare più al sicuro.

I bambini hanno una voglia immensa di vivere nonostante abbiano perso tutto.

Loro, quando arriviamo, ci chiedono se ci va di giocare con loro, “siamo l'unica speranza su cui possano contare!!”.

Si parte per portare amore e si torna ancora per la povera gente con cui ormai si è in contatto ogni giorno.

Alessia Ricchini, volontaria, ci racconta Amatrice e i paesi terremotati

Tutte le persone che mi chiedono “ma cosa hai provato a scendere e perché continui a scendere?” la mia risposta è semplice: “perché loro sono come noi, nonostante tutto loro hanno un cuore e noi gli portiamo AMORE, GIOIA E SORRISI”.

La mia esperienza, che ormai ho nel cuore e credo che non scappi più è stata alla consegna di una roulotte ad una signora anziana di 93 anni che insieme al suo cagnolino sono sopravvissuti al terremoto, dormivano in una tenda al freddo e al gelo e noi le abbiamo consegnato la roulotte. Essa nel vederla si è commossa, e anche tutti i volontari si sono commossi. Tutt'ora quando scendiamo e abbiamo finito di consegnare tutto l'occorrente alla gente, passiamo a trovarla e ancora oggi lei nel vederci ci ringrazia con tutto il suo cuore per averle dato una “casa” dove può stare al sicuro.

La gente quando ci vede arrivare, ha un sorriso che in effetti non riesco nemmeno io a spiegare, ci abbracciano e ci chiedono come abbiamo passato il lungo viaggio. E, nonostante tutto, noi dormiamo pochissimo, per poter iniziare a portare i materiali necessari già dall'alba!

“Dopo aver visto le macerie, i sogni, i desideri, i sacrifici di una vita intera ridotti in polvere e spazzati

via in un istante, dopo aver visto i loro occhi colmi di dolore, dopo aver toccato con mano il loro coraggio, dopo aver respirato il loro sorriso e le loro pacche sulle spalle.. mi porta a considerare il senso della vita e tanti inutili problemi..

mi fa pensare alla piccolezza dell'essere umano che si crede potente ma che nulla può fare se non imparare ad amare e accettare di essere amato.. questa è l'unica cosa che nessuno mai potrà togliere, distruggere e rubare

questo significa essere un vero volontario!!”

Se qualcuno ha voglia di donare qualcosa per queste persone non si tiri indietro... l'occorrente che è necessario principalmente è: materiale didattico, generi alimentari a lunga conservazione, materiale edile / ferramenta, cibo per animali, stufette elettriche, roulotte, cassette prefabbricate, detersivi, igiene personale, giocattoli, materassi e reti SINGOLE e quant'altro...

Ringrazio chiunque per l'attenzione
Se volete donare basta chiamarmi al numero 3890426988 (possibilmente dopo le 14.30)

Alessia Ricchini





Il Melograno è

Il Melograno è una realtà presente nella nostra parrocchia da molti anni e crediamo che ormai tutti conoscano chi siamo, cosa facciamo e le nostre attività (o almeno speriamo!). Con una piccola intervista ai veri protagonisti del Melograno volevamo scoprire cosa ne pensano i nostri bambini:

Cosa è per te il Melograno?

“È un posto che aiuta i bambini a giocare e divertirsi insieme”

Ludovica, 6 anni

“È un posto dove puoi fare i compiti ed essere aiutato quando hai difficoltà”

Cheik, 6 anni



Perché vieni al Melograno?

“Perché faccio i compiti e mi diverto”

Alessandra, 8 anni

“Perché a casa sono da sola e mi annoierei”

Nafi, 8 anni



Cosa ti piace fare al Melograno?

“Mi piace tutto, ma di più il laboratorio di cucina!”

Monica, 10 anni

“Mi piacciono molto i lavoretti con tanti materiali che a casa non posso usare...”

Fashe, 8 anni



Cosa diresti ai tuoi amici per farli venire al Melograno?

“Venite che trascorreremo dei pomeriggi in allegria!”

Mihaela, 10 anni

“Al Melograno puoi conoscere tanti amici nuovi”

Tomas, 10 anni

Se vi abbiamo incuriosito... vi aspettiamo!!

P.S.: UNA MANO IN PIÙ È SEMPRE GRADITA! Hai dei pomeriggi liberi e vorresti donare il tuo tempo ai bambini? Contattaci, te ne saremo tutti grati!

Le educatrici, Michela ed Elisa

Gruppo terza età

E siamo di nuovo a dicembre ... ultimo mese dell'anno, ma vorrei quasi dire il primo, perché ci prepara ai momenti più belli della nostra vita e la solennità dell'Immacolata Concezione appena trascorsa ci introduce proprio all'attesa del S. Natale.

Già si scorgono gli addobbi, si iniziano i preparativi per i presepi, in parrocchia e nelle nostre case. I canti di Natale risuonano nelle nostre case e nei nostri cuori e ci invitano ad essere più solidali. Dopo duemila anni riviviamo sempre come una novità la venuta di Gesù bambino in mezzo a noi.

Nel ringraziarlo per la nostra fede vogliamo riaffidare alla nostra mamma celeste il nostro gruppo, dato che il mondo non ci aiuta

a camminare con impegno a portare avanti tutti i nostri propositi.

Grazie Signore, che ci hai accompagnato fin qui, perdonaci se non sempre riusciamo ad essere fedeli e coerenti, sostienici con le tue benedizioni ed aiutaci a riprendere con coraggio e generosità il nuovo anno che ci attende.

Segue il calendario degli incontri dei primi 3 mesi del nuovo anno.

Auguri a tutti ed in particolare alle persone sole, agli ammalati ed agli anziani.

*Per il gruppo
Agostina*

Incontri della Terza Età

PROGRAMMA GENNAIO, FEBBRAIO E MARZO 2017

GENNAIO 2017

Mercoledì 11-01	Preghiera, segue tombolata
Mercoledì 18-01	Preghiera, segue riflessione con il sacerdote
Mercoledì 25-01	Preghiera, segue servizio infermieristico

FEBBRAIO 2017

Mercoledì 01-02	Preghiera, segue incontro con il dott. Zimelli
Mercoledì 08-02	Preghiera, segue riflessione con le suore
Sabato 11-02	Festa dell'ammalato
Mercoledì 15-02	Preghiera, segue riflessione con il sacerdote
Mercoledì 22-02	Preghiera, segue festa di Carnevale

MARZO 2017

Mercoledì 01-03	Le Ceneri; preghiera e tempo libero
Mercoledì 08-03	Preghiera, segue servizio infermieristico
Mercoledì 15-03	Preghiera, segue riflessione con il sacerdote
Mercoledì 22-03	Preghiera, segue incontro con la cardiologa, dott.ssa Rivadossi
Mercoledì 29-03	Preghiera, segue riflessione con le suore



L'Avvento degli EG

Legno, attrezzi e voglia di fare! È iniziato l'avvento dei nostri EG. Il Reparto del gruppo scout ha costruito un bellissimo albero che utilizzerà per fare attività durante tutto l'avvento.

Ogni settimana, l'albero si riempirà di focchi (propositi), palline (mancanze) e di candele (preghiere e pensieri).

Buon Avvento a tutti!





I Lupetti hanno accolto dei nuovi fratellini

3 e 4 dicembre: prima uscita dell'anno! Il Branco inizia le sue attività giocando, divertendosi e... accogliendo 3 nuovi fratellini. La cerimonia della promessa è sempre qualcosa di molto emozionante. Ecco cosa promettono i nostri lupi: *“Prometto, con l'aiuto e l'esempio di Gesù, di fare del mio meglio nel migliorare me stesso, nell'aiutare gli altri, nell'osservare la legge del Branco.”*

Buona Caccia a tutti!





Unità Pastorale Lumezzane
**INCONTRO ZONALE PER
VOLONTARI DEL BAR**



A cura delle Cooperative
Curiosarte
Associazione Privata di Fedeli e Cooperative

Unità dell'Incontro

SECONDA SESSIONE

- **MARTEDÌ 13 DICEMBRE 2016:** Riflessione e confronto sull'essere volontari del Bar oggi nell'Oratorio.
- **MARTEDÌ 10 GENNAIO 2017:** pensare ed elaborare strategie e modi di comportamento per essere testimone in Oratorio.

**ore 20.30 *Oratorio di*
San Sebastiano**



FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ
BRESCIANA
ONLUS



LUDOTECA GIOCHIMPARO



DA OTTOBRE 2016 A MAGGIO 2017

PROGRAMMA:

CON L'UNITÀ PASTORALE DI LUMEZZANE
IN COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA
CURIOSARTE E IL CONTRIBUTO DI
FONDAZIONE DELLE COMUNITÀ BRESCIA-
NE ABBIAMO DECISO DI ATTIVARE
UNA LUDOTECA ITINERANTE:
"GIOCHIMPARO".



SARÀ UN'INIZIATIVA ITINERANTE PER I DIVERSI ORATORI
E CON ALCUNI INTERVENTI NELLE SCUOLE.

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE NELLA PARROCCHIA DI PIEVE
MARTEDÌ 10 GENNAIO A SAN SEBASTIANO
MERCOLEDÌ 18 GENNAIO A FONTANA
MARTEDÌ 24 GENNAIO A SANT'APOLLONIO
DALLE 15.00 ALLE 18.00.

PER ALTRE DATE VI INFORMEREMO IN SEGUITO!!

LE SEGRETERIE DEGLI ORATORI PRENDERANNO LE ISCRIZIONI,
CONSEGNERANNO IL REGOLAMENTO E UNA TESSERA PUNTI
CHE PERMETTERÀ DI ACCEDERE A MOLTI PREMI.
OPPURE DIRETTAMENTE SUL LUOGO DELL'INCONTRO.

IL COSTO DELL'INIZIATIVA PER OGNI INGRESSO



**VI ASPETTIAMO
NUMEROSI**





A PUNTAMENTI

CAMPO GIOVANI ALL'ARSENALE DELLA PACE



Condivisione, Formazione e Servizio

Senso dell'Esperienza

Trascorrere insieme ad altri giovani d'Italia un fine anno diverso,
per essere una grande famiglia che accoglie.

Quando?

Da **MARTEDÌ 27** a **VENERDÌ 30 DICEMBRE 2016**

Ritrovo al Piazzale delle Piscine ore 08.00 il 27 Dicembre (pranzo al sacco) _ Rientro il 30 Dicembre nel pomeriggio

Dove?

ALL'ARSENALE DELLA PACE DI TORINO

Rivolto a:

- ✓ Giovani maggiorenni, singoli o con gruppi di riferimento
- ✓ Ragazzi delle Superiori, nati dal 2002 al 1998, accompagnati dai loro educatori

Contributo richiesto

L'Arsenale della Pace vive grazie alle donazioni di amici e sostenitori: vi chiediamo di contribuire con un'offerta di **100 euro** per coprire le spese vive dell'Arsenale, volte a sostenere l'accoglienza di persone in difficoltà, e le spese di trasporto. (Il pranzo in Autogrill durante il ritorno non è compreso!)

Cosa si farà?

- ✓ Laboratori di manualità, per imparare ad usare le mani a servizio degli altri
- ✓ Laboratori esperienziali, per non dimenticarci di usare la testa
- ✓ Momenti di spiritualità, per dare il senso a tutto quello che faremo

Cosa serve?

Pratico: materassino, sacco a pelo, scarpe chiuse, pantaloni lunghi e guanti da lavoro

Spirituale: rispetto per i valori dell'Arsenale e per le persone,
attenzione al non spreco,
voglia di condividere e di aprirsi all'altro



Per info:

Don Luca 328 /1822423

Don Andrea 338 /1783755

Don Giuseppe 338 /3750407

www.sermig.org



ORATORIO
Lumezzane S. Apollonio

CENONE DI FINE ANNO 2016



Aperitivo di benvenuto

MENÙ:

*Tartina • formagella con uva • frittatina
Affettati • sottaceti*

Spiedo

*Patatine fritte • polenta e gorgo
Formaggi • frutta di stagione • frutta secca*

Panettone • spumante • caffè e amari

Sono aperte le Iscrizioni presso il Bar dell'Oratorio:
[le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento dei 100 posti]

COSTO DELLA SERATA

Per i bambini da 0 a 6 anni: **GRATIS**

Per i bambini dalla I elementare alla III media: **€ 15.00**

Per gli adulti: **€ 30.00**

Per qualsiasi informazione potete contattare
SILVINO GHIDONI 339 6043539

**SI CERCANO
VOLONTARI PER
MANTENERE VIVA QUESTA
TRADIZIONE**

**Allieterà la serata VINS MUSIC
Tombolata e fuochi d'artificio**



Tre giorni sulla neve in compagnia; gioco preghiera e attività

Campo Invernale Medie dell'Unità Pastorale

Passo Maniva, Casa Scoiattolo

1400 metri s.l.m.

Programma

Lunedì 2 gennaio, ore 7.00 – Partenza
(PIAZZALE PISCINE)

Mercoledì 4, ore 16.30 – Rientro

Prezzo **95 euro**

(Viaggio in Bus; spese casa -riscaldamento- e attività)

Porta con te:

il necessario per tre giorni via - Lenzuola o sacco a pelo - Igiene personale - Roba pesante - Tuta per sbobbare - Bob slitte e altro.

Fotocopia TESSERA SANITARIA

Porta con te pochi soldi!!!



il paesaggio invernale

ISCRIZIONI ENTRO E NON OLTRE il 27 dicembre
Presso il tuo oratorio

Le Suore del Focolare della Madre
insieme alla Parrocchia di Sant'Apollonio
organizzano durante la Quaresima 2017 un

Ritiro spirituale per adulti

Tenuto da: Servi del Focolare della Madre

Quando: Dalla sera del venerdì 3 marzo,
alla domenica 5 marzo dopo pranzo.

Dove: CASA DI PREGHIERA S. DOROTEA
BOVEGNO-BRESCIA

Prezzo: 85 euro a persona

Per iscrizioni e domande

contattare: Suor Rocío,
lumezzaneshm@focolaredellamadre.org
Tel. 030 826655 // 334 9838997

Iscrizioni entro il 20 febbraio 2017



Adorazione



Approfondimento nella Fede



Silenzio



CINEMA ASTRA

LA PROGRAMMAZIONE DEL
Cinema Teatro Astra
PRESSO PARROCCHIA DI SANT'APOLLONIO



Domenica 18 dicembre
h. 14.30 - 17.30 - 20.30

Lunedì 19 dicembre
h. 20.30

Masterminds

Lunedì 26 dicembre
h. 14.30 - 17.30 - 20.30

Martedì 27 dicembre
h. 20.30

Rock Dog



Domenica 1 gennaio
h. 17.30 - 20.30

Lunedì 2 gennaio
h. 20.30

Non c'e' piu' religione



Venerdì 6 e Domenica 8 gennaio
h. 14.30

Sabato 7 gennaio
h. 20.30

Fuga da Reuma Park

Domenica 15 gennaio
h. 14.30 - 17.30 - 20.30

Lunedì 16 gennaio
h. 20.30

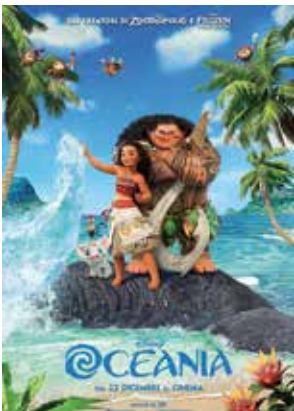
Miss Peregrine



Sabato 28 gennaio
h. 20.30

Domenica 29 gennaio
h. 14.30 - 17.30 - 20.30

Oceania



La Tenda della Solidarietà

Torna anche quest'anno la tradizionale Tenda della solidarietà, un'iniziativa dei gruppi della nostra parrocchia, che coinvolge bambini e ragazzi. Ogni anno, con la tenda, cerchiamo di essere vicini alle persone che hanno bisogno di un sostegno, materiale sì, ma anche di vicinanza e affetto. In questo bellissimo periodo che è il Natale cosa c'è di meglio che il sentire la vicinanza di qualcuno, un qualcuno che non conosci ma sta pensando a te.



Quest'anno faremo qualcosa per i bambini terremotati, bambini che hanno perso tutto, anche il sorriso e sappiamo tutti quale gioia da il sorriso sul viso di un bimbo. Ci siamo appoggiati alle protezione civile di Lumezzane iscritta all'albo del dipartimento nazionale la quale ha un bellissimo progetto che si chiama **“UNO SCAMBIO PER UN SORRISO”**. Con il ricavato della tenda faremo dei regali per i bambini e ragazzi dell'i-

stituto comprensivo “Simone De Magistris” con sede nel comune di Caldarola ma comprendente anche altri quattro piccoli comuni limitrofi, tutti questi colpiti dal sisma.



I nostri ragazzi si sono impegnati moltissimo per la buona riuscita di questo evento, quindi vi aspettiamo tutti alla nostra **Tenda della Solidarietà**.

Lorella



Rifugiato a casa mia

Muovendo dalle parole di Papa Francesco (6 settembre 2015) che invitavano le famiglie ad accogliere i profughi, Caritas Italiana ha elaborato una proposta progettuale denominata “*Protetto. Rifugiato a casa mia*”, già positivamente sperimentata nel 2013/2014.

Il progetto intende realizzare forme di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri all'interno di famiglie, intese come insieme di relazioni in grado di supportare il processo di inclusione delle persone accolte, anche con il coinvolgimento della comunità.

È un modello di accoglienza e integrazione volto a supportare l'inserimento sociale sul territorio dei richiedenti asilo, che implica l'acquisizione di strumenti, conoscenze, competenze che consentano loro di riacquisire la propria autonomia, di “sapersi muovere” ed interagire con il territorio.

Il progetto ha una durata di 6 mesi e coinvolge una pluralità di attori: i *beneficiari*, i quali sono già titolari di un permesso di soggiorno e quindi non sono alla loro prima accoglienza in quanto hanno già sperimentato altre forme quali ad esempio SPRAR, CAS; le *famiglie*, supportate anche dalle parrocchie; le *Caritas diocesane* che si occuperanno della selezione di tutti



gli attori partecipanti al progetto e della supervisione delle accoglienze, garantendo quanto necessario ad una migliore integrazione tra i beneficiari, le famiglie e le comunità.

Anche Caritas Diocesana di Brescia ha aderito al Progetto “*Protetto. Rifugiato a casa mia*” .

Uno dei primi progetti in partenza riguarda l'Unità Pastorale di Lumezzane, la quale nella parrocchia di San Sebastiano sta iniziando l'accoglienza di una famiglia composta da mamma, papà e una piccola di 11 mesi.

La famiglia è in Italia già da 15 mesi, ma solo ora hanno ottenuto il permesso di soggiorno che gli consente di stare qui in Italia e provare a costruirsi un futuro.

Essendo una famiglia composta da tre persone era difficoltoso riuscire ad ospitarli all'interno di un'altra famiglia, così è stato messo a disposizione un appartamento, dove loro vivono, e per aiutarli in questo processo di autonomia e integrazione c'è un gruppetto di volontari che li segue e accompagna in quello che per loro è un nuovo inizio.

L'inizio della loro nuova vita, in un paese nuovo, all'interno di una comunità che sicuramente saprà come accoglierli e aiutarli al meglio.



Panucci Ramona





L'ENHSOMIO *di Renato Ghidini*

*Go èn enhsomio de cotà, ma giu de quei
Hsè ghè penose mè hsè hsrehsa èn pe i cavei,
me va èn trever ol dehsna è la hsena
è mè hsè giahsa ol fil dela hschena.*

*Lia ona bela dornada dè promavera
Camenave tranquil èn ria a o fiom dè aigua ciara
Quan go vehs ona fomla dè gran belehsa
La lavava o lenhsol èn tota frehsa.*

*Cavei negher do re le hspale è ona pel delecada è fina
Dè profil la hsomeava ona Madunina.
Però la ghia ona hstrana cera
Lie mai vehsta prom, forhse li aona forestera.*

*Con garbo edocat go dii: ciao hstela
Èn ciel ghè né mia giona pio bela:
pode hsai ol tò nom, hsè pol
a chi ghè lavet ol lenhsol.*

*Hsenhsa vardam la dihs: atento be
Quehs lè o lenhsol dè mort, èl lave per te.
Nel dim hste parole la mè hsgorlehs
ol lenhsol hsol muhs è la hsparehs.*

*Cambia ol pohsto, hsie èn do prat bel verd.
Lia o prat hsenhsa fi chè i oc i hsè per.
Ona hsenhsansciù dè fred go proat,
mè tremava le gambe è ghie ol maca fiat.*

*Co ioc hserche dèh sa è dè la, è mè par
de vede èn lontanahsa vergota dè ciar.
Ghè hsu nat d'enver gna pio gna manc,
lia la fomla dè prom vihstida dè bianc.*

*Quel bel modati lia re a fa
on oter mehster, lia re a hscava.
Lo vardada ne ioc, i fava pena,
iera rohs, i hsterludia comè quii dè ona iena.*

*Con garbo gentil go dit: “ciao bela
Hsplendeta comè ona hstela,
hscudem ma èl hset
la buda per chi la fet?”.*

*La mè varda èn faccia è la dihs: “atento be.
la buda la fo per hstra te”.
Denac dè me vede hsbalancahs
La fohsa fonda almanc hsich brahs.*

*Chè gridoi è chè hspavent.
Doue ma gaiarde le mè puciava det.
Me defendie è didie: “chè goi fat dè mal?”.
È hsbatit comè on off, me dehsedè nel let dè ohspedal.*

“Ora vivono nella Casa del Padre”

Funerali in Parrocchia 2016



**Rostoldo
Armando**



**Ghidini
Silvestro**



**Falanga
Francesco**

**62. Rostoldo
Armando**
di anni 55

63. Ghidini Silvestro
di anni 79

64. Falanga Francesco
di anni 81



**Metelli Rocco
Francesco**



**Vivenzi
Alma**



**Valoti
Alessandrina**

**65. Metelli Rocco
Francesco**
di anni 70

66. Vivenzi Alma
di anni 95

**67. Valoti
Alessandrina**
di anni 90



**Mino
Mario**



**Becchetti
Maria**



**Simionato
Gianluigi**

68. Mino Mario
di anni 66

69. Becchetti Maria
di anni 86

**70. Simionato
Gianluigi**
di anni 66



**Gatta
Giacomo**



**Bossini
Melania**

71. Gatta Giacomo
di anni 83

72. Bossini Melania
di anni 90

IN RICORDO DI MARIA

Lumezzane 10 dicembre 2016

Sono passati pochi giorni dal Funerale di mamma.

Non so a che ora leggerete queste poche righe, pertanto dico SALVE a tutti VOI. Sono uno dei figli di Mari de Bus-cio e di Franco de Angili de Sophie e Ciù de Cahtel de Mosniga; volevo RINGRAZIARE tutta la comunità di S. Apollonio e quel piccolo mondo del condominio Stelvio e dintorni per l'affetto che avete dimostrato verso la mamma nei giorni scorsi, anche se da più di un anno mancava da casa per motivi di salute. Chissà quanti di Voi (di una certa età) potrebbero raccontare aneddoti di quando dispensava la minestra all'Asilo o quando recitava come strega per il teatro e magari cantava nel coro.

*Conoscendola, chi non avrebbe momenti di vita da raccontare!
Ricordiamola vivace e gioiosa come è stata in vita e che sapeva farsi voler bene.
Ancora GRAZIE!*

Nevio



Ciao Armando

Chi ti scrive sono i tuoi amici dell'Augusta. Volevamo dirti che ci hai lasciati troppo presto; sappiamo che a volte il destino è crudele. Manchi a tutti noi, in particolare ai ragazzi che allenavi. Bastava un tuo "zichete" che i ragazzi si comportavano bene sia in

allenamento che in partita. Per il calcio hai fatto tanto, per il gruppo Augusta hai fatto di più. Sei stato l'allenatore di Alberto Grassi quando era piccolo e, cosa più importante, anche Padrino: lui è molto fiero di te.

Speriamo che dove sei ora ci sia un gruppo sportivo e ti possa divertire e che il presidente sia Dio. Non ti dimenticheremo mai!

I tuoi amici del gruppo sportivo AUGUSTA

ERRATA CORRIGE

**SUL NUMERO PRECEDENTE DI NUOVA SEQUELA,
LA FOTOGRAFIA DI PACE CESARINA ERA ERRATA.
PUBBLICHIAMO QUI DI FIANCO QUELLA CORRETTA.**



“Nati alla vita della Grazia”

Battesimi in parrocchia

- 45. MORANDI GIORGIO** di Ivan Alcide e Picenni Simona
- 46. GHIDINI EMANUELE** di Marcos e Mori Francesca
- 47. GULLI SOPHIA** di Alfonso e Montini Giada
- 48. OFFEN MONDAY VICTORIA** di Ukka e Emmanuel Rachael
- 49. BUGATTI ETTORE** di Paolo e Siciliano Ornella
- 50. PILOTELLI ILARIA** di Paolo e Ghidini Sandra
- 51. ROSSETTI LUCREZIA** di Fabio e Giudilli Valentina



**19 settembre 2016:
battesimo di Viola Amici**



*1 ottobre 2016:
battesimo di Tommaso Vinante*

Congratulazioni!
Lauree in parrocchia

NICOLAS BAGLIONI

110 e lode

*Facoltà di Architettura
Politecnico di Milano*



La gioia dei Sacramenti



Matrimoni in parrocchia



8 dicembre 2016

Solfrini Daniele e Picchi Rachele



20 novembre

Comunioni con Don Francesco a Sant'Apollonio

La gioia dei Sacramenti



*19 Novembre
Cresime con il Vescovo a San Sebastiano*

Tanti auguri di Buon Natale e buon anno 2017

DON FRANCESCO, DON ANDREA, DON ETTORE E LE SUORE



In copertina: *Mosaico Natività di M. I. Rupnik - Roma Gesuiti*
Retrocopertina: *Natività a Capiago M. I. Rupnik*